

Cinque anni e mezzo per Cammarata, fratello dell'ex sindaco Estorsione a Piossasco: due condanne

PIOSSASCO - Sei anni e 8 mesi per Giuseppe Bruno, 5 anni e 6 mesi per Calogero Cammarata: questa la condanna decisa nel pomeriggio di mercoledì 11 dai giudici della Quinta sezione penale del Tribunale di Torino (presidente Maria Iannibelli, a latere Edmondo Pio e Nicoletta Aloj). I due piossaschesi erano accusati di estorsione, tentata o consumata, nei confronti di alcuni commercianti e per questi fatti (risalenti al 2013) il 31 gennaio 2014 erano stati arrestati.

Parzialmente soddisfatta l'avv. Graziela Chiara, legale di Cammarata (personaggio assai noto a Piossasco anche perché il fratello fu pure sindaco): «Rispetto a quanto chiesto dal pm (Enrico Arnaldi di Balme, ndr) la Corte ha diminuito la pena di tre mesi, assolvendo per alcuni capi d'imputazione ed escludendo la recidiva: speriamo di ottenere qualcosa di più in Appello», lascia intendere Chiara.

A difendere Bruno, tuttora in carcere per altra causa, l'avv. Stefania Gottero, che aveva chiesto l'assoluzione o in subordine il minimo della pena, ed ora anticipa: «Leggeremo le motivazioni (i giudici si sono riservati 60 giorni, ndr), ma di certo proporrò appello». Per Gottero, la soddisfazione (nonostante la pena perfettamente in linea con le richieste del pm) di aver ottenuto l'assoluzione da un paio di contestazioni.

Concesse ad entrambi le attenuanti

generiche equivalenti alle contestate aggravanti, ma soprattutto, nel corso del dibattimento, sono stati esclusi collegamenti tra i due imputati e l'ndrangheta calabrese, inizialmente ipotizzati dagli inquirenti. Legami inquietanti che avevano pure spinto i piossaschesi a partecipare a manifestazioni di piazza, con tanto di fiaccolata e corteo.

L'indagine è partita dai Carabinieri di Piossasco, che sono arrivati a Cammarata e Bruno grazie ad alcuni contatti confidenziali e alle successive denunce - dei negozianti presi di mira. Poi i colleghi del nucleo operativo di Moncalieri hanno avviato accertamenti più accurati fino ad arrivare all'arresto dei due piossaschesi. Giocavano "in casa". Conoscevano le loro prede. E pensavano di sbarcare il lunario minacciando i negozianti del centro convincendoli, con modi poco ortodossi, a farsi dare del denaro come "assicurazione" contro possibili danneggiamenti.

Altri due piossaschesi (Alessandro Fassi e Rosario Alfarano, difesi dall'avv. Chiara) sono nei guai per un'altra presunta estorsione risalente al 13 maggio 2014. Dopo l'udienza filtro del 18 novembre scorso, i giudici della Terza penale (presidente De Marchi, a latere Natale e Favretto) hanno disposto il rinvio al 3 marzo (ore 9.30 aula 45), per discussione. Il pm è Chiara Maina.

Lucia Sorbino

Piossasco, domenica pomeriggio il clou del Carnevale Asilè e Asilera aprono la sfilata dei carri

PIOSSASCO - È avvenuto venerdì scorso il simbolico passaggio delle chiavi della città dall'Amministrazione alle maschere storiche di Piossasco, l'Asilè e l'Asilera. Una maschera, ormai da trent'anni simbolo del Carnevale piossaschese, che affonda le sue origini

nelle tradizioni popolari quando ancora a Piossasco si coltivava l'uva e spesso i paesi limitrofi furtivamente rubavano il raccolto dei vigneti. Così, per non perdere la pregiata uva, i piossaschesi iniziarono a coglierla ancora da

maturare e quindi ancora acida. Da qui il nome piemontese di "Asilè" che in italiano significa "aceto". Solo da pochi anni accanto a questi due personaggi allegorici si sono aggiunti il "Conte Merlo" e la "Contessa", mitici fondatori della famiglia Piossasco e primi custodi del Castello, ora interpretati da Marco Gavioli e da Marina Ballada. Ma il Carnevale a Piossasco, proseguito martedì scorso con la festa dei bimbi, culminerà domenica prossima, 22 febbraio, con la sfilata di Carnevale organizzata dalla Pro loco. Oltre ai quattordici carri allegorici provenienti da diversi paesi limitrofi e non, sfileranno anche ben diciassette gruppi di ragazzi delle scuole piossaschesi oltre al Gruppo bandistico che allieterà con la sua musica le festività. La sfilata avrà il via alle 14 dal piazzale della Coop di via Torino 54 e terminerà in piazza Pertini.

Simone Bonicatto



PIOSSASCO - La serata al Mulino con l'investitura delle maschere: Asilè e Asilera quest'anno sono impersonate da Claudio Disco e Claudia Lescia.

Brevi

Rivalta: allarme acqua rientrato alle scuole

È durato solo due giorni il divieto di utilizzo dell'acqua di rubinetto per i piccoli alunni frequentanti la scuola primaria "Gandhi" di Gerbole e l'asilo nido "Guido Rossa" di Pasta. Dopo le controanalisi eseguite dalla società che gestisce il servizio idrico Smat sui campioni prelevati dai contatori e dai rubinetti dei due plessi che hanno dato esito negativo, l'Amministrazione giovedì scorso ha deciso di permettere nuovamente l'utilizzo dell'acqua per l'igiene e l'alimentazione dei bambini. Le analisi effettuate dalla Camst, ditta che gestisce il servizio di refezione scolastica, avevano evidenziato valori batteriologici superiori alla norma. Giovedì tutto è poi tornato alla normalità in quanto i risultati forniti dalla Smat hanno appunto smentito quelli raccolti dalla Camst due giorni prima.

Rivalta a sostegno dell'ospedale "S. Luigi"

Il Consiglio comunale ha votato in modo unanime la mozione a favore della salvaguardia dell'ospedale "S. Luigi" di Orbassano. A seguito infatti della riorganizzazione ospedaliera ipotizzata dalla Giunta regionale per contenere la spesa sanitaria, è emersa la possibilità che il nosocomio orbassanese venisse declassato per quanto concerne alcuni reparti, come il Pronto soccorso. I consiglieri chiedono che vengano organizzati tavoli di confronto tra la Regione e i Comuni del distretto di Orbassano, facendo in modo che il "S. Luigi" non perda la sua specificità e che non venga declassato, sbloccando inoltre le assunzioni e rafforzando i rapporti con l'Università.

Rivalta: nuove aree cani

L'Amministrazione comunale organizza due incontri con la cittadinanza per illustrare le proposte di localizzazione delle aree di sgambamento cani in centro e nella frazione di Gerbole, per ascoltare opinioni e suggerimenti dei residenti. Lunedì 23 alle 18, presso la sede della Pro loco di via Toti, si discuterà in merito all'area che sorgerà nel Gerbolano, mentre martedì 24, sempre alle 18, presso la sala consiliare del municipio di via Balma si parlerà dell'area che verrà realizzata nel capoluogo.

Rivalta contro la violenza sulle donne



Anche quest'anno si è svolta l'iniziativa "One billion rising" contro la violenza sulle donne. Il flash mob, organizzato dall'Amministrazione in collaborazione con alcune associazioni locali, ha visto la partecipazione di alcune scuole di danza. I vestiti di colore rosso e nero avevano l'obiettivo di ricordare le vittime di violenza che non hanno potuto partecipare all'evento.

Rivalta: defibrillatore nella palestra di Pasta

Anche la palestra di Pasta dispone da alcune settimane di un defibrillatore, donato da Piemonte onlus, che sarà a disposizione e potrà servire non solo durante le partite di volley della serie D, in cui gioca una delle squadre rivaltesi, ma anche nel corso dell'anno scolastico per l'intero plesso. Circa 30 persone sono state formate per il suo utilizzo. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dall'Amministrazione, dall'Istituto comprensivo di Tetti Francesi e dall'associazione "Union4Volley".

Rivalta: "Praticamente mezzo paese"

Venerdì 20 alle 21, presso la libreria "La casa dei libri" di via Umberto I, si terrà la presentazione del libro "Praticamente mezzo paese" scritto da Elisa Bevilacqua, giornalista de "L'Eco del Chisone". Durante la serata, alla quale sarà presente l'autrice, intervorrà Maria Teresa Carpegna. L'ingresso è libero.

Piossasco: nuovo Cda della Fondazione "Cruto"

È stato nominato la scorsa settimana il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione Cruto di Piossasco. Saranno Sergio Rega, a cui verrà affidata la presidenza, oltre a Roberto Leanti e Marco Ibbi, i nuovi membri di nomina politica che andranno a sostituire nel Cda Francesco Saverio Montemurro, Adriano Airalidi e Tiziana Cerrato.

Preso dopo mesi di indagini, in manette un nomade 23enne

Arrestato il pirata che travolse in via Artom una 56enne rivaltese

RIVALTA - Quasi sette mesi dopo l'incidente nel quale perse la vita Rosa Venitucci, 56 anni, rivaltese, ha un nome da pirata della strada responsabile dello schianto mortale. Si tratta di Giovanni Sulejmanovic, 23enne scappato insieme a un amico che la Polizia municipale di Torino deve ancora identificare. Gli investigatori della Polstrada di corso Giambone, coordinata dal pm Fabiola D'Errico, sono arrivati a lui dopo lunghe indagini. Sono partiti dal numero di targa dell'auto pirata, una Lancia K che risultò intestata a un prestanome. E hanno seguito i passaggi, di mano in mano, della vettura fino ad arrivare al pirata della strada. Per il romeno, arrestato dagli agenti della Stradale, l'accusa di omicidio colposo con omissione di soccorso.

L'incidente avvenne nella notte del 22 luglio scorso. Rosa Venitucci, dipendente presso il supermercato Crai di Orbassano e residente in via Marconi 43/4, tornava da una cena di famiglia in compagnia del marito e del padre. Era seduta sul sedile posteriore. Lo schianto all'angolo tra via Candiolo e via Artom. In prossimità di una rotonda, il Suv Dr5 su cui viaggiava la donna ha urtato violentemente una Lancia K che gli avrebbe tagliato la strada. La berlina ha centrato in pieno il grosso Suv. Un impatto violentissimo. La vettura si è ribaltata dopo lo scontro e Rosa Venitucci è praticamente morta sul colpo. Il marito, Paolo Lupo, ex dipendente alle Poste di Beinascio ora in pensione, rimase sotto choc ma illeso alla guida dell'auto. Il padre Giuseppe Venitucci, che viaggiava sul sedile passeggero, riportò ferite lievi, oltre a un forte trauma toracico, e venne trasportato in ospedale al Cto di Torino. Gli occupanti della Lancia K, appena si resero conto di quanto era successo, preferirono scappare anziché prestare i primi soccorsi.

Paolo Polastri

Rivalta, emissioni non nocive secondo gli esperti

Ripetitore, il Comitato promette battaglia

I residenti di Gerbole pensano di blindare il terreno

RIVALTA - Continueranno le azioni di opposizione organizzate dal Comitato "No ripetitore" nato tra i residenti di Gerbole alcuni mesi fa dopo la notizia dell'installazione di una nuova antenna per la telefonia mobile di Wind su un terreno privato di via Nenni. Nonostante i dati sulla non pericolosità delle onde elettromagnetiche siano apparsi rassicuranti durante l'assemblea pubblica di venerdì scorso, i membri del Comitato promettono battaglia.

Gli esperti hanno fornito dati sulle emissioni di antenne di ogni tipo e sulle loro possibili conseguenze sulla salute umana. Non ci sarebbero correlazioni tra patologie dell'organismo e presenza di ripetitori. Avrebbero un impatto maggiore sia le antenne per la ricezione radio-tv che i comuni forni a microonde.

«Non ci sono sentenze favorevoli relative a eliminazioni di tralicci - spiega Vito Rosiello, docente dell'Istituto "Majorana" di Grugliasco - . Sebbene io stesso abbia fatto parte di comitati per il "no" alle antenne al massimo abbiamo ottenuto che l'impianto venisse spostato».

Alcuni dei cittadini presenti all'assemblea non si sono però trovati d'accordo con gli esperti. «Sembra una serata studiata apposta per convincerci che gli impianti non fanno male», dicono. C'è anche chi chiede perché l'Amministrazione non si sia impegnata per distribuire meglio le antenne sul territorio comunale, che salgono a quota dodici con

quella che sarà realizzata in via Nenni. «I ripetitori sono pericolosi secondo molti studi - aggiunge Salvatore Santagati del Comitato di Gerbole - . Nel programma elettorale del sindaco uno degli obiettivi è quello di disincentivare la presenza di antenne ma così non è. Noi abbiamo individuato alcune irregolarità nella documentazione presentata da Wind, ma non abbiamo mezzi per opporci. La Giunta ci deve aiutare».

Nella cartina presentata dalla società a corredo della richiesta veniva indicata la strada sterrata di ingresso al lotto come

in parte pubblica, cosa che non risulta né al Comune né al catasto, dove viene indicata come privata.

«Non vogliamo lavarci le mani sulla questione - dice il sindaco Mauro Marinarini - la legge nazionale ce la ha legate». Il regolamento comunale sulle antenne verrà discusso in Consiglio a marzo: «Pensavamo esistesse - ammette Marinarini - ma fino ad oggi non ci siamo posti il problema perché negli ultimi due anni non erano pervenute richieste di autorizzazione di nuovi ripetitori. Non faremo invece alcun piano per la

localizzazione degli impianti perché non voglio essere connivente con questa legge iniqua e perché ciò darebbe luogo alla nascita di altri comitati».

I membri del Comitato non intendono fermarsi. Oltre a continuare a studiare la documentazione presentata da Wind, i residenti potrebbero ipotizzare di chiudere l'accesso al lotto di terreno con una sbarra, essendo la strada privata, cosa che avevano accennato già durante i primi giorni della protesta, per bloccare il passaggio dei mezzi della società.

Daniela Bevilacqua

Piossasco, opportunità occupazionali per i residenti

Nuovi posti di lavoro grazie a Mercatò e S. Giacomo

PIOSSASCO - È stato approvato nei giorni scorsi in Giunta il protocollo d'intesa con la Dimar, società che gestisce il Mercatò, affinché si favorisca l'assunzione dei piossaschesi nel nuovo supermercato di via Pinerolo.

Un'opportunità che si aggiunge a quella offerta dall'apertura (a maggio) della nuova casa di riposo S. Giacomo. La selezione del personale è iniziata proprio in questi giorni ed è curata dal Centro per l'impiego di Orbassano che ha intenzione di assumere quanti più piossaschesi possibile tra quelli ritenuti competenti.

Il Mercatò, già presente in diversi paesi della zona, avrebbe dovuto aprire i battenti già lo scorso Natale ma, in seguito a problemi connessi coi soliti ritardi edilizi e con la pioggia insistente degli ultimi mesi del 2014, l'inaugurazione è prevista per la Pasqua 2015. Un supermercato che sarà vasto quanto la Coop di via Torino (2.500 mq circa di spazio vendita) e che oltre ad alleggerire le finanze del Comune di Piossasco, che incasserà 300mila euro di oneri di urbanizzazione, rappresenterà anche un'occasione per offrire posti di lavoro a coloro che lo cercano.

«Quest'opera deve essere vista come una risorsa per il nostro paese e per il suo sviluppo economico - dice l'assessore alle Politiche sociali Fulvia Mantino - . Infatti la Dimar si impegnerà ad assumere per le figure professionali generali esclusivamente residenti di Piossasco, cui darà comunque priorità per la scelta delle posizioni più specialistiche».

Simone Bonicatto

GENERALI AUGUSTA
è a PIOSSASCO
Bonfiglioli & Gonella snc
Via Roma 4 ang. Via Palestro, 10
(Centro Storico)
POLIZZA AUTO - PAGAMENTO RATEALE
SENZA INTERESSI E SCONTI PARTICOLARI
SU RC E FURTO/INCENDIO PER POLIZZE A KM
SCONTI CONVENZIONI
SOCIETÀ GRUPPO FIAT
RICHIEDICI UN PREVENTIVO
011 9068124
augustapiossasco@tiscali.it

Pagamenti veloci,
semplici e sicuri
nelle
tabaccherie **punto servizi**
IL TABACCAIO - Via Pinerolo, 47 - PIOSSASCO
È un'iniziativa in collaborazione con BancaITB

SAVOIA
STUDIO DENTISTICO
ASSOCIATO
VIA ROMA 26 - PIOSSASCO
TEL. 011 906 77 40 - CELL. 328 83 12 203
www.studiodentisticsavoia.it
st-dent-ass-savoia@libero.it
SEMPLICEMENTE
PRESENTI DA 20 ANNI

Idea d'oro
Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
EMORELLATO Gioielli da vivere.
brassWay
S'AGAPÒ
bliss
LORENZ
FESTINA
POLICE
GEMORO
KIARA
T.Malin
Via Roma, 20 - 10045 Piossasco (TO)
Tel. 011 9064694

Ticino
autocarrozzeria
Noi amiamo riconsegnarle come nuove!
Intervento su ogni marca e tipo di auto
Recupero Assicurativo • Assistenza Legale
Auto sostitutiva • Sostituzione Cristalli
Ricarica Clima
Servizio consegna veicolo a domicilio
Noleggio Auto e Moto • Tirabolli in sede
LUCIDATURA TOTALE IN OMAGGIO
PER OGNI INTERVENTO ESEGUITO
SOCCORSO E RECUPERO STRADALE
24 ORE SU 24
Via Ticino, 3 - PIOSSASCO
Tel./Fax 011 9068680 • Cell. 333 8487560
ticinocar.raeli@alice.it